



COMUNE DI CECCANO
PROTEZIONE CIVILE – REGIONE LAZIO



Piano di Emergenza Protezione Civile

Allegato 2

**Aggiornamento ai sensi della D.G.R. 363/2014
Revisione anno 2016**

**Timbro
del Comune di Ceccano**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del __/__/__



THERMOGAS D.T. S.r.l.

Deposito di GPL di Ceccano (FR)

**NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I
CITTADINI E I LAVORATORI**

(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

MAGGIO 2016

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

SEZIONE A1

INFORMAZIONI GENERALI

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della società	THERMOGAS D.T. S.r.l.
Denominazione dello stabilimento	DEPOSITO DI GPL DI CECCANO
Regione	LAZIO
Provincia	FROSINONE
Comune	CECCANO
Indirizzo	VIA MONTI LEPINI, KM. 6,825
CAP	03023
Telefono	0775/641202
Fax	0775/641203
Indirizzo PEC	thermogasdtsrl@pec.it

2. SEDE LEGALE

Regione	LAZIO
Provincia	FROSINONE
Comune	CECCANO
Indirizzo	VIA MONTI LEPINI, KM 6,825
CAP	03023
Telefono	0775/641202
Fax	0775/641203
Indirizzo PEC	thermogasdtsrl@pec.it
Gestore	TURRIZIANI ANNA
Portavoce	TURRIZIANI ANNA

SEZIONE A2**INFORMAZIONI GENERALI****1. INFORMAZIONI SUL GESTORE**

Codice fiscale	TRRNNA40A70D810K
Indirizzo del Gestore	VIA GIUSEPPE VERDI, 44 FROSINONE
Qualifica	AMMINISTRATRICE
Data di nascita	30/01/1940
Luogo di nascita	FROSINONE
Nazionalità	ITALIANA

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

Cognome e Nome	TURRIZIANI ANNA
Indirizzo del Responsabile dello Stabilimento	VIA MONTI LEPINI, KM 6,825
Qualifica	AMMINISTRATRICE

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

Indirizzo del Portavoce	VIA MONTI LEPINI, KM 6,825
Qualifica	AMMINISTRATRICE

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

4. MOTIVAZIONE DELLA NOTIFICA

Codice Identificativo	I	T	\	D	N	0	3	4
--------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---

Stabilimento preesistente: - *La notifica viene presentata da uno stabilimento che al 31 maggio 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e che, a decorrere dal 1° giugno 2015 rientra nell'ambito di applicazione della direttiva 2012/18/UE senza modifica della sua classificazione come "stabilimento di soglia inferiore" o "stabilimento di soglia superiore".*

5. INFORMAZIONE SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Stato dello stabilimento: **ATTIVO**

Rientra nelle seguenti tipologie: **13) PRODUZIONE, IMBOTTIGLIAMENTO E DISTRIBUZIONE GPL**
14) STOCCAGGIO GPL

Attività in essere o previste – Descrizione sintetica impianti/depositi

Identificativo impianto/deposito	Denominazione impianto/deposito	Descrizione sintetica del processo/attività	Numero di addetti
IT-DN034	DEPOSITO DI GPL DI CECCANO	Stoccaggio GPL in serbatoi fissi coibentati, travaso GPL in/da autocisterne, movimentazione GPL con pompe e compressori, imbottigliamento GPL e deposito di bombole contenenti GPL	4

Definizione della classe dello stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe di cui all'Allegato I al decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105

- Lo stabilimento ricade nella Classe: **1**
- Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'Allegato I del D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105: **NO**
- La società che detiene e gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005): **SI**

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

SEZIONE B

**SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI
INTENDONO DETENERE O PREVISTE**
(art. 3, comma 1, lett. n del D.Lgs. 105/2015)

Quadro 1

IL PRESENTE QUADRO COMPRENDE TUTTE LE SOSTANZE PERICOLOSE CHE RIENTRANO NELLE CATEGORIE DI PERICOLO ELENcate
NELLA COLONNA 1 DELL'ALLEGATO 1 PARTE 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 GIUGNO 2015, N. 105

- Non sono presenti nello stabilimento sostanze pericolose appartenenti alle categorie di pericolo elencate.

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(art. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

Quadro 2

IL PRESENTE QUADRO COMPRENDE TUTTE LE SOSTANZE PERICOLOSE SPECIFICATE CHE RIENTRANO TRA LE SOSTANZE ELENcate IN COLONNA 1 DELL'ALLEGATO 1 PARTE 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 GIUGNO 2015, N. 105

COLONNA 1	NUMERO CAS	COLONNA 2	COLONNA 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
<i>Sostanze pericolose</i>		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 e 2 (compreso GPL)	68476-85-7	50	200	156,0

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

Quadro 3

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLE DISPOSIZIONI DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 GIUGNO 2015 N. 105

SOSTANZE PERICOLOSE ELENCAE NELL'ALLEGATO 1 PARTE 2					
Sostanze pericolose	Quantità massima detenuta (tonnellate) q_x	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) Q_{LX}	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) Q_{UX}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{LX}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q_{UX}
GPL	156,0	50	200	3,12	0,78
			INDICE	> 1	< 1

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

SEZIONE C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

La sottoscritta TURRIZIANI Anna, nata a Frosinone, in data 30/01/1940, domiciliato per la carica presso gli uffici del Deposito di GPL di Ceccano, sito nel Comune di Ceccano (FR), consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 ai seguenti enti:
 - ISPRA
 - COMITATO TECNICO REGIONALE del LAZIO
 - COMANDO PROVINCIALE VV.F. di FROSINONE
 - REGIONE LAZIO
 - PREFETTURA di FROSINONE
 - COMUNE di CECCANO
- che quanto contenuto nelle Sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 20/05/2016 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella Sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella Sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105.

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

SEZIONE D

**INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI
A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO**

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/PEC
	ISPRA	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE	Via Brancati, 48 00144 Roma	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Ente Locale	Unità amministrativa territoriale			
COMITATO TECNICO REGIONALE	C.T.R. LAZIO	DIREZIONE REGIONALE VV.F. DEL LAZIO	Via San Giovanni Eudes 00163 Roma	dir.lazio@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	PREFETTURA FROSINONE	PREFETTO	Piazza della Libertà, 14 03100 Frosinone	prefetto.preffr@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITÀ REGIONALE COMPETENTE	GIUNTA REGIONALE LAZIO	PRESIDENTE	Via R.Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma	protocollo-istituzionale@regione.lazio.legalmail.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	COMANDO VV.F. FROSINONE	COMANDANTE	Viale Volsci, 104 03100 Frosinone	com.frosinone@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	CECCANO (FR)	SINDACO	P.za Municipio, 1 03023 Ceccano (FR)	protocollo.generale@comunececcano.telecompost.it

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

Quadro 2**AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA DELLA SOCIETA'**

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc.)	Ente di riferimento	N.Certificato/Decreto	Data Emissione
-	-	-	-	-

La Società non ha adottato un sistema volontario di certificazione ambiente e sicurezza.

NOTA: nell'ambito della gestione sicurezza/ambiente, nell'esercizio dell'attività del Deposito di GPL di Ceccano, il gestore della THERMOGAS D.T. S.r.l. fa riferimento agli obblighi previsti dalle leggi vigenti (Seveso, Prevenzione incendi, Emissioni in atmosfera, ecc.).

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

- Lo stabilimento non è stato sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105.
- La data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR è 20/05/2016.

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

SEZIONE E

PLANIMETRIA

ALLEGATO

Stampa della planimetria dello stabilimento in formato A3

Nota: contestualmente al presente Modulo, viene trasmessa agli enti la versione digitale in formato pdf della suddetta planimetria unitamente al file in formato vettoriale dei confini dello stabilimento e dei poligoni o dei contorni degli impianti/depositi.

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

SEZIONE F

DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

- LO STABILIMENTO (ENTRO 2 KM) NON È SUL CONFINE DI ALTRO STATO.**
- LO STABILIMENTO NON RICADE SUL TERRITORIO DI PIÙ UNITÀ AMMINISTRATIVE.**
- LA CATEGORIA DI DESTINAZIONE D'USO DEI TERRENI CONFINANTI CON LO STABILIMENTO È AGRICOLO, INDUSTRIALE E COMMERCIALE.**

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro il raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

LOCALITÀ ABITATE			
Tipo	Denominazione	Distanza (metri)	Direzione
2	Frazione Tomacella – Comune di Patrica (FR)	1000	Ovest
2	Frazione Ferruccia – Comune Patrica (FR)	1700	Ovest
2	Frazione di Palmesi 4 Strade – Comune di Patrica (FR)	1600	Sud-Ovest
2	Cese – Frazione Comune di Ceccano (FR)	1300	Sud-Est
2	Pantano – Frazione Comune di Ceccano (FR)	1800	Sud-Est
3	Comuni di Frosinone, Pratica e Ceccano	-	Tutte

- 1) Centro abitato
- 2) Nucleo abitato
- 3) Case sparse

ATTIVITÀ INDUSTRIALI/PRODUTTIVE			
Tipo	Denominazione	Distanza (metri)	Direzione
1	Viscolube SpA	1200	Nord-Est
1	Ovegas Srl	600	Nord-Ovest
1	Gingas Srl	1600	Nord
2	Jolly Auto/Go Auto	100	Nord
2	Ignarra Motors	200	Nord-Ovest
2	Romana Diesel	300	Nord-Ovest
2	ABB Sace	1500	Nord
2	Turriziani Petroli	1600	Nord
2	Tecnolchi	500	Nord-Ovest
2	Giorno & Notte	1500	Sud-Ovest

- 1) Soggetta al decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105
- 2) Non soggetta al decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

LUOGHI/EDIFICI CON ELEVATA DENSITÀ DI AFFOLLAMENTO			
Tipo	Denominazione	Distanza (metri)	Direzione
1	Scuola – Comune di Patrica	1700	Sud-Ovest
6	Chiesa – Comune di Patrica	1700	Sud-Ovest
10	Villa Ectra	1500	Sud-Ovest
10	Villa del Poggio	1700	Sud-Ovest
2	Tennis Club Collina Verde	1200	Sud-Est
3	Mondo Convenienza	500	Nord-Ovest
3	Centro Acquisti Orizzonte	1200	Nord
3	Conbipel	1200	Nord
3	Conad	1300	Nord
10	McDonald's	1200	Nord

- 1) Scuole/Asili
- 2) Aree ricreative/Parchi giochi/Impianti sportivi
- 3) Centro commerciale
- 4) Ospedale
- 5) Ufficio pubblico
- 6) Chiesa
- 7) Cinema
- 8) Musei
- 9) Ricoveri per anziani
- 10) Altro: Ristoranti e Centri ricevimento

SERVIZI/UTILITIES			
Tipo	Denominazione	Distanza (metri)	Direzione
4	Depuratore Ceccano	1700	Sud-Est
8	Agip	900	Nord
8	Total-Erg	1800	Sud-Est
8	Total-Erg	1700	Sud-Ovest
8	NewEnergy	1000	Sud-Ovest

- 1) Acquedotti
- 2) Serbatoi acqua potabile
- 3) Antenne telefoniche-telecomunicazioni
- 4) Depuratori
- 5) Metanodotti
- 6) Oleodotti
- 7) Stazioni/Linee elettriche alta tensione
- 8) Altro: Stazioni di servizio carburanti

TRASPORTI/RETE STRADALE			
Tipo	Denominazione	Distanza (metri)	Direzione
1	A1 Napoli-Roma	2000	Nord
2	SS 156	20	Ovest
3	SP 11	1000	Ovest

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

4	Via Armando Vona (Frosinone)	400	Nord
4	Viale dell'Industria (Ceccano)	100	Ovest
4	Strada ASI (Ceccano)	350	Sud
4	Via Passo del Cardinale (Ceccano)	250	Sud

- 1) Autostrada
- 2) Strada statale
- 3) Strada provinciale
- 4) Strada comunale
- 5) Strada consortile
- 6) Interporto
- 7) Altro:-

TRASPORTI/RETE FERROVIARIA			
Tipo	Denominazione	Distanza (metri)	Direzione
-	-	-	-

- 1) Rete ferroviaria Alta Velocità
- 2) Rete ferroviaria tradizionale
- 3) Stazione ferroviaria
- 4) Scalo merci ferroviario
- 5) Altro: -

TRASPORTI/AEROPORTI			
Tipo	Denominazione	Distanza (metri)	Direzione
-	-	-	-

- 1) Aeroporto civile
- 2) Aeroporto militare

TRASPORTI/AREE PORTUALI			
Tipo	Denominazione	Distanza (metri)	Direzione
-	-	-	-

- 1) Porto commerciale
- 2) Porto industriale o petrolifero
- 3) Porto turistico
- 4) Porto militare
- 5) Altro: -

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

- LO STABILIMENTO NON E' UN DEPOSITO COSTIERO
- LO STABILIMENTO NON RICADE IN AREA PORTUALE

ELEMENTI AMBIENTALI VULNERABILI			
Tipo	Denominazione	Distanza (metri)	Direzione
3	Fiume Sacco	400	Sud-Ovest

- 1) Aree protette dalla normativa
- 2) Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
- 3) Fiumi, torrenti, rogge
- 4) Laghi o stagni
- 5) Zone costiere o di mare
- 6) Zona di delta
- 7) Pozzi approvvigionamento idropotabile
- 8) Sorgenti
- 9) Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
- 10) Altro: -

ACQUIFERI AL DI SOTTO DELLO STABILIMENTO			
Tipo	Denominazione	Distanza (metri)	Direzione
2	Falda di emungimento	profondità 50 m	sotto lo stabilimento

- 1) Acquifero superficiale
- 2) Acquifero profondo

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

SEZIONE G

INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA'

Classe sismica del comune: **ZONA 2**

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per 4 stati limite:

Stati limite (Pv)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr (anni)	30	50	475	975
ag (g)	0,048	0,058	0,148	0,187
Fo	2,473	2,494	2,451	2,476
Tc (s)	0,272	0,288	0,335	0,343

Periodo di riferimento (Vr) in anni: **75**

La Società ha costruito l'impianto nel 1968 ed adeguato lo stesso nel corso degli anni (i principali interventi sono stati realizzati dal 1995 al 2005).

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico: **NON DISPONIBILE**

Classe di pericolosità idraulica: **NON DISPONIBILE**

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilità meteo: **D5**

Direzione dei venti: **NE**

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue per Km²: **1,5**

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

SEZIONE H

DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

- Descrizione dello stabilimento

Nel Deposito di GPL di Ceccano è svolta l'attività di stoccaggio e commercializzazione GPL. L'esercizio prevede la ricezione di GPL (tramite autocisterne da 20 t circa caricate in depositi costieri nazionali), il travaso di GPL da autocisterne a serbatoi fissi di stoccaggio GPL (n. 3 da 100 mc/cad e n. 1 da 50 mc per un totale di 350 mc geometrici), il trasferimento di GPL tra serbatoi fissi (con compressori), il travaso di GPL da serbatoi fissi in autocisterne da 5 t (per il rifornimento della clientela), l'imbottigliamento GPL in bombole da 10, 15, 20, 25 e 62 Kg (tramite pompe e postazioni fisse e rotanti provviste di dosatori semi-automatici) e il deposito di bombole GPL sotto il capannone imbottigliamento.

La conduzione dell'impianto è affidata al personale operativo informato, formato ed addestrato per la mansione specifica.

L'impianto è conforme alla regola tecnica di prevenzione incendi ed è gestito attuando le specifiche procedure e indicazioni previste dal sistema di gestione della sicurezza adottato dal gestore.

L'impianto, oltre a sistemi automatici di blocco e segnalazione di eventuali anomalie, è dotato di impianto antincendio che in caso di allarme attiva automaticamente le piogge a protezione delle unità critiche e rifornisce i monitori e gli idranti della rete antincendio.

- Quadro 2 della Sezione B della presente Notifica

COLONNA 1	NUMERO CAS	COLONNA 2	COLONNA 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 e 2 (compreso GPL)	68476-85-7	50	200	156,0

- Principali caratteristiche di pericolosità delle sostanze notificate nel Quadro 2

Sostanze pericolose	Caratteristiche di pericolosità
GPL	Gas altamente infiammabile

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

Lo stabilimento

- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
 - La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
 - La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
 - La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
 - La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

SEZIONE I

**INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA
ADOTTATE DAL GESTORE**

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata *(facoltativo)			MISURE ADOTTATE		
	P	F	C	per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
				Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
Rottura tubazione di fase liquida	FMEA	AS/A	MF	Tubazioni PN 40 secondo regola tecnica.	Manutenzione periodica della superficie esterna.	Impianto antincendio con piogge sulle unità critiche e monitori e idranti in posizioni strategiche.
Rottura braccio di carico di fase liquida al travaso autocisterna	FMEA	AS/A	MF	Braccio rigido PN 40 dotato di giunto anti-strappo sul terminale lato attacco alla cisterna. Presenza di rilevatore gas che provvede in automatico alla segnalazione d'allarme e alla chiusura delle valvole pneumatiche sul GPL ed apertura delle valvole pneumatiche sull'antincendio.	L'intera operazione di carico/scarico dell'autocisterna è effettuata e controllata dall'addetto al travaso.	Impianto antincendio con piogge sulle unità critiche e monitori e idranti in posizioni strategiche.

(*) codice secondo il seguente schema:

P = Analisi Pericoli: H=Hazop, F = FMEA, P=PHA, W=What if, A=Altro.

F = Analisi Frequenza: AS = Analisi Storica, FTA=Fault Tree Analysis, EVT= Event Tree Analysis, A=Altro.

C = Analisi Conseguenze: MF = Modelli Fisici, LG=Linee Guida, A=Altro.

F = Failure Mode Effect Analysis (FMEA).

AS/A = "Analisi storica/Risk analysis of six potentially hazardous industrial objects in the Rijnmond area, a pilot study - A report to the Rijnmond public authority".

MF = ALOHA 5.2.3 – Environmental Protection Agency – USA (EPA).

NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
(artt. 13 e 23 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105)

SEZIONE L

INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Scenario tipo	Effetti potenziali		Comportamento da seguire ^{1,2,3}	Tipologia di allerta alla popolazione ^{1,3}	Presidi di pronto intervento/soccorso ^{1,3}
	Effetti salute umana	Effetti ambiente			
RILASCIO TOSSICO O ECOTOSSICO	-	-	-	-	-
INCENDIO	<p><u>Ustioni</u></p> <p>) da radiazione termica istantanea o stazionaria conseguente a combustione del GPL rilasciato</p> <p>) per contatto con GPL in fase liquida.</p> <p><u>Asfissia</u></p> <p>) in ambiente chiuso o interrato,</p> <p>) in zona poco ventilata.</p>	-	<p>- Non fumare.</p> <p>- Mettere in sicurezza i luoghi di pertinenza:</p> <p>) spegnere fiamme libere,</p> <p>) staccare la corrente elettrica,</p> <p>) spegnere i motori.</p> <p>- allontanarsi immediatamente dalla zona circostante lo stabilimento.</p>	<p>Allarme segnalato:</p> <p>) da sirena di stabilimento ;</p> <p>) a voce dal responsabile dell'emergenza ;</p> <p>) per chiamata da telefono fisso o mobile alla Prefettura, ai Vigili del Fuoco e alla Protezione Civile.</p>	<p>) Comando Vigili del Fuoco di Frosinone.</p> <p>) Ospedale di Frosinone.</p> <p>) Protezione Civile del Comune di Ceccano.</p>
ESPLOSIONE	-	-	-	-	-

1-informazioni estratte dal Piano di Emergenza Esterno (PEE). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interno (PEI).

2-in caso di incidente devono comunque essere seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.

3-nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in forma elettronica.